

**Nell'accordo che rivoluzionerà l'area demolizioni e riqualificazione di alcuni edifici**

# Ok in giunta alla svolta turistica per il porto Siglato il protocollo con l'Authority dello Stretto

**Ribadito il netto "no" ai mezzi pesanti verso Tremestieri**

La Giunta municipale ha approvato il protocollo d'intesa tra l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ed il Comune per l'avvio della procedura di redazione del Documento di indirizzo alla Pianificazione preliminare alla predisposizione del Piano Regolatore di Sistema Portuale. Secondo l'assessore Cama «è il primo passo che rivoluzionerà il nostro bellissimo porto sotto il profilo economico, turistico ed urbanistico in vista del prossimo Piano regolatore portuale. Con il presidente dell'Autorità, Mario Paolo Mega, e con il sindaco Giuseppe Falcomatà, abbiamo creato i presupposti per far diventare il porto un vero e proprio "luogo del cuore" di Reggio, un gioiello incastonato al centro della città attraverso il quale creare sviluppo, economia e socialità grazie ad una nuova concezione degli spazi, delle attività ad esso connessi ed alla realizzazione del "Museo del Mare" progettato dall'Archistar Zaha Hadid».

Si è ripensato, dunque, alla portualità crocieristica, turistica e diporistica, a quella commerciale, alla viabilità di accesso e raccordo così come all'interfaccia città-porto.

L'assessore Cama ha, quindi, spiegato come cambierà l'infrastruttura in base a quanto prevede il protocollo appena approvato: «La Nuova Banchina di Levante e la porzione centrale del Molo di Ponente, con retrostanti piazzali, saranno destinati al traffico crocieristico ed a tal fine le stesse dovranno essere adeguatamente attrezzate nonché dotate delle necessarie strutture di servizio con la realizzazione di un terminal crocieristico ed installazione di security. La Vecchia Banchina di Levante, la Banchina "Margotti-

ni" e la radice del Molo di Ponente saranno destinati al traffico di maxi yacht, sia stanziali che in transito. Gli immobili nei piazzali della Vecchia Banchina di Levante, saranno destinati esclusivamente ad attività, sia commerciali che ricettive, con funzioni anche di natura turistico ricreativa a supporto della accoglienza degli ospiti delle imbarcazioni all'ormeggio».

Quindi, nel corpo del protocollo approvato, un passaggio è chiaramente riservato al reiterato pronunciamento di dissenso, da parte dell'Amministrazione comunale, al traffico dei mezzi pesanti e delle navi ro-ro, sia di iniziativa pubblica che privata, nonché al relativo ormeggio, che «dovranno essere previsti nel nuovo porto da realizzare a sud di Villa San Giovanni. Nelle more della definizione delle procedure per l'esatta individuazione dell'anzidetto nuovo porto, non sarà consentito l'avvio e/o la conclusione di qualsiasi altra iniziativa analoga in altre aree della circoscrizione demaniale dell'AdSP dello Stretto, sia di iniziativa pubblica che privata».

Così, al fine di eliminare le sovrapposizioni con l'attività crocieristica e dei maxi yacht, «il traffico commerciale e di traghettamento con l'approdo di Tremestieri sarà ricollocato in una nuova banchina da realizzare nella zona nord senza che ciò determini un incremento di traffico rispetto alle medie degli ultimi anni. È prevista la demolizione dei silos del cemento ed il recupero di tutti gli immobili demaniali esistenti. Le attività dei depositi costieri di carburante dovranno essere dismesse, mentre quelle cantieristiche dovranno essere delocalizzate nella nuova area prevista nella zona nord».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Porto turistico La sfida dell'amministrazione comunale e dell'Authority



Assessore Mariangela Cama guida i settori della mobilità e dell'urbanistica